

Beni strumentali. Stretta sulla modalità di accesso ai finanziamenti agevolati della Nuova Sabatini

Bonus, Reddito, fisco e pensioni: la manovra cresce di 34 articoli

Legge di bilancio. Aumenta di 10 miliardi il fondo rotativo per velocizzare la spesa del Pnrr, 1,6 miliardi in tre anni ai contratti di espansione per le aziende

Marco Mobili Gianni Trovati

ROMA

Dopo 13 giorni di intenso lavorio dall'approvazione formale del disegno di legge di bilancio in consiglio dei minipensi di vicesindaci, assessori e presidenti di consiglio. A Roma capitale andranno 15 milioni anche per finanziare la candidatura a Expo 2030.

Qualche correttivo interessa anche il capitolo fiscale. Il fondo taglia tasse stanzia 8 miliardi per il 2022 e altri 8 per milioni l'annoa decorrere dal 1º gennaio 2022. Nel processo di trasformazione e unificazione di Agenzia entrate Riscossione e Agenzia delle Entrate, la nuova norma parla esplicitamente di indirizzo econtrollo di quest'ultima nei confronti dell'agente pubblico della riscossione. stri, la nuova dozza della manovra llevita di almeno 34 articoli. L'impianto, come sottolineato a più riprese nelle ultime ore da Palazzo Chigi è rimasto fermo nei suoi capisaldi. Ma per l'ingresso in Senato del testo finale bisognerà attendere ancora, perché l'invio è previsto domani con l'apertura della sessione di bilancio.

Dall'evoluzione della bozza emergono però novità importanti. Cresce di 10 miliardi all'anno il fondo di rotazione per il Recovery Plan, che sale quindi a 50,3miliardi peril 2022, mentrenel 2023 l'aumento è di 9 miliar di eporta lo stanziamento a 53,6 miliardi. Non si tratta di risorse aggiuntive rispetto al totale del Pnrr, perché il fondo è appunto rotativo conisoldicomunitari, madiuna contrazione nei tempi di spesa previsti che aumentaquindil'assegnazioneneiprossimidueanni. Tuttiitalianisono invecegli 1,6 miliardi in tre anni destinati al contratto di espansione, che con la manovra siapreatutteleaziendeconpiùdi5odipendentiperfavorireilturnoverconlo scivolopensionisticofinoa5anni.Altri 700 milioni finanzieranno le integrazionisalarialiinderoganeisettoriancorain difficoltà per la crisi pandemica.

Riccol'elencodi aggiunte sugli investimenti. Due nuovi fondi pluriennali guardano poi alla manutenzione straordinaria delle strade (3,35 miliardi dal 2022 al 2036) e alla "mobilità sostenibile" (2 miliardi fino al 2034), mentre per le metropolitane di Milano, Torino, Genova, Romae Napoli i miliardi saranno 3,1 finoal 2036. Altri due miliardi fra 2022 e 2036 serviranno per la manutenzione delle scuole. Le novità guardano però ancheallaspesa corrente; per liberare in particolare quella delle Regioni oltre a quella degli entilocali, arrivala possibilità di rinegoziare i prestiti ottenuti dal 2013 per il pagamento dei debiti commerciali che oggi pagano interessi superiori al 3%: a guidare il nuovo tasso sarannoiBTpdiduratasimile,mentreper Comuni e Province servirà una convenzioneconCdpdafirmareentro30 giorni dall'approvazione della legge. Nel capitoloentilocalientraancheunacoppiadi precisazioni sugli aumenti delle indennità: che potranno essere pieni già dal 2022, senzaaspettare la progressione dei fondistatali(45%l'anno prossimo, 68% nel2023e100%dal2024)eora trascinano esplicitamente all'insù anchei comranno successivo da utilizzare per ndurre il cuneo fiscale, o in alternativa riscrivere le aliquote e le detrazioni Irpef oppure ritoccare il bonus dei 100 euro e l'ulteriore detrazione da lavoro dipendente. In ultima istanza la scelta potrebbe ricadere su una riduzione dell'aliquota Irap. Nel nuovo articolo 2 viene precisato che il fondo taglia tasse della legge di bilancio dello scorso anno, che ha una dote di 2 miliardi per il 2022 e 1 miliardo per il 2023, viene incrementato nei due anni rispettivamente di 6 e di 7 miliardi.

Una riscrittura nella forma, ma che valeanchenella sostanza, hariguardato ancheil capitoloriscossione. Viene precisato che l'addio aicosti del servizio diriscossione delle cartelle pagato dai contribuenti morosi viene ora spalmato su tuttala collettività con un peso fissato in 990

LE PROPOSTE

La Lega punta all'abolizione dell'Irap

Tra le proposte della Lega sulla manovra c'è «l'abolizione dell'Irap, partendo dai lavoratori autonomi. Una operazione che costerebbe circa 3 miliardi». L'intervento è stato presentato in una conferenza stampa del Carroccio con Matteo Salvini a Montecitorio. «Chiederò a Draghi se dopo la cabina di regia sui furbetti del superbonus possiamo fare una cabina di regia sul reddito. Bisogna darsi una priorità sulla scala dei furbetti», ha spiegato poi Salvini. «Al Senato - ha aggiunto - sarò primo firmatario di proposte, su cui chiederò l'appoggio del centrodestra e non solo. Penso che dal catino dei 9 miliardi del reddito si possa prendere denaro contro i furbetti. Poi taglio delle tasse e flat tax».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quaicosa di piu dei monitora ggio indicato nella prima bozza della manovra.

Il capitolo più discusso nelle riunioni tecniche è stato certamente quello del Superbonus, dove alla fine le scelte inizialisonostatemodificatesoltantosulla cedibilità dei crediti e degli sconti in fattura degli incentivi edilizi diversi dal 110%. Come anticipato venerdì scorso suquestepaginesia la cedibilità dei creditisiaglisconti in fattura per ecobonus, facciate, ristrutturazioni e sismabonus è stata prorogata al 2024. Allo stesso tempo, però il Governonel Consiglio dei ministri di ieri ha approvato un decreto legge che potenzia i controlli del Fisco nell'accertamento e nel contrasto al riciclaggio (servizio a pagina 7). Nessuna modifica, invece, al limite Iseedi 25 mila peril 110% nelle unità unifamiliari fino al 31 dicembre 2022, che dovrebbe essere però rivisto in Parlamento.

Ampiamente anticipata e recepita nell'ultima bozza anche la scelta del Governo di tornarea quota 58 anni per Opzione donna. Mentrepiù articolati sono stati gli interventi sul reddito di citta dinanza dove si segnala la mancata proroga del contratto per i navigator (per i dettagli si rinvia ai servizi in pagina).

Tra le novità dell'ultimo testo sugli aiuti alle imprese entra a sorpresa una misura che torna a restringere le modalità di accesso dei finanziamenti agevolati della Nuova Sabatini: l'erogazione in un'unica soluzione sarà di nuovo possibile solo perfinanziamenti fino a 200mila euro.

Per le imprese del Sud c'è poi la misura che sblocca il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno per il 2022. Lamisura ègià prevista dalla legislazione vigente ma per consentirne la fruizione da parte delle imprese è stata necessaria una correzione facendo riferimento alla nuova Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

A far crescere il numero di articoli della legge di bilancio interviene poi una serie di misure sulla disabilità. Il fondo perla non autosufficienza viene trasferito al Mefecresce di 50 milioni all'anno fra 2023 e 2026, altri 50 milioni all'anno in più sul 2022 e 2023 vanno al fondo per l'inclusione dei disabili e interventi specifici vengono previsti per l'assistenza a scuola e per favorire il turismo delle persone diversamente abili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA